

Comunicato **152/MM/rc**  
Cagliari, 23 ottobre 2010

## **NOTA STAMPA**

### **CONCERTAZIONE E CONDIVISIONE PER PREVENIRE PROTESTE E DEGENERAZIONI**

Il diffondersi delle manifestazioni di protesta, soprattutto nella città di Cagliari, è frutto di una situazione insostenibile di malessere sociale e conseguenza di una grave crisi economica e produttiva.

Non serve, anzi è dannoso, esorcizzare questa realtà chiudendo o limitando Cagliari a quanti vogliono manifestare. Premesso che le manifestazioni e le proteste debbono avere sempre caratteristiche pacifiche e democratiche e limitare al minimo gli eventuali disagi per i cittadini, è però fondamentale e urgente intervenire sulle cause che portano i lavoratori a scendere nelle piazze.

Il rilancio del confronto e la valorizzazione delle rappresentanze sociali ed economiche sono indispensabili per far sì che il venir meno della concertazione, dell'ascolto e del dialogo, non porti a una manifestazione dei bisogni priva dell'indispensabile cultura di relazioni sindacali e industriali.

Purtroppo, talvolta, si è pensato che il Governo della crisi e i problemi complessi potessero essere affrontati solo attraverso l'esercizio dell'attività politica e istituzionale, e si è tentato di ridurre il ruolo delle rappresentanze sociali chiedendo loro di limitarsi ad accompagnare scelte già fatte o ad esercitare la funzione esclusivamente all'interno dei posti di lavoro. Oggi, in un momento di crisi senza precedenti per la Sardegna, i fatti di questi anni stanno a dimostrare che la concertazione, la condivisione e il rispetto degli eventuali accordi sono condizione primaria per governare la crisi, dare risposta ai lavoratori e per rafforzare le stesse istituzioni. Questa è l'unica cura per prevenire non solo la protesta, ma anche eventuali degenerazioni.

Il segretario generale  
*Mario Medda*